



**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
FINANZIAMENTO
DI PROGRAMMI O PROGETTI**

Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende Anno 2022	
Data presunta di avvio del progetto: 1 settembre 2023	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 2.000.000,00
Importo del co – finanziamento	La procedura per il co-finanziamento è un atto politico. Attualmente non è possibile preventivare l'importo del co – finanziamento in quanto, la Giunta Regionale si è appena insediata. La Regione Siciliana intende comunque partecipare con il co-finanziamento.
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 2.000.000,00

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: REGIONE SICILIANA

Sede: PALERMO

Indirizzo: Via Trinacria 34/36

Telefono: 091.7074393

e-mail: marialetizia.diliberti@regione.sicilia.it

PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

2. Responsabile del progetto: (di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Maria letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI LIBERTI
01.12.2022 14:25:28 UTC

Sede:PALERMO

Telefono: 091.7074120

e-mail: marialetizia.diliberti@regione.sicilia.it

PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Data:

Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

--	--	--	--

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

<i>Proponente o partner</i>	<i>Modalità di intervento</i>	<i>Eventuale – co finanziamento</i>
<i>Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (Proponente)</i>	Proponente	
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia (PRAP)	Proponente	
Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sicilia (UIEPE)	Proponente	
Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM)	Proponente	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO	Partner	

5. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- SI** interventi di inclusione sociale e/o occupazionale, formazione professionale realizzati anche mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il territorio;
- SI** programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative a tutela della prole delle persone in esecuzione penale, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- interventi di edilizia penitenziaria;

- SI programmi di giustizia riparativa;
- progetti di pubblica utilità.

6. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

L'idea progettuale per il prossimo triennio di programmazione si inserisce in un contesto ove i servizi della giustizia e gli enti pubblici del territorio assistono a fenomeni, che spesso si traducono in reati, legati all'aumento delle conflittualità, sia in ambito sociale, sia all'interno dell'ambiente domestico.

Tali fenomeni portano i servizi, sempre più consapevoli della valenza delle azioni di Giustizia Riparativa, a "prendersi cura" della ricomposizione dei legami interrotti dalla commissione del reato, attraverso interventi specializzati e integrati rivolti tanto alle vittime che agli autori di reato.

Da quanto detto sin qui, appare indispensabile valorizzare gli impegni già assunti, collocandoli tuttavia in una prospettiva di reale programmazione integrata, che miri, sostanzialmente, a sostenere le traiettorie individuali delle persone in misura penale lungo un continuum che si muove tra gli estremi del carcere e della società libera.

Gli ultimi due anni di pandemia hanno prodotto disagi relazionali dettati dall'emergenza sanitaria e dalla privazione di dinamiche relazionali e reso ancora più vulnerabili situazioni di fragilità già preesistenti. Gli assetti psico relazionali che si ripercuotono sul vivere quotidiano in regime di restrizione hanno ulteriormente amplificato i fenomeni autolesivi e di isolamento esponendo a rischi ulteriori i nuovi giunti.

La situazione risulta particolarmente complessa anche in relazione alla gestione delle misure e sanzioni di comunità rispetto agli adulti. Si tratta di persone che accedono alle misure alternative sia dalla detenzione che dalla libertà; in entrambi i casi sono portatori di multiproblematicità sui quali il sistema dei servizi territoriali non sempre riesce ad intervenire, poiché o non conosciuti o non aderenti ai percorsi di aiuto individualizzati.

Nei Servizi della Giustizia Minorile emerge con sempre più evidenza una condizione di estrema fragilità e multiproblematicità che caratterizza i giovani sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, sia in area penale esterna, che all'interno dell'Istituto Minorile. L'allarme sanitario nei confronti di un'adolescenza sempre più fragile ed esposta allo sviluppo di psicopatologie con una precocizzazione degli esordi psichiatrici e di profili tossicomanici, già presente in fase pre pandemica, si è accentuato in questo ultimo biennio caratterizzato dai problemi sociali, oltre che sanitari, conseguenti alla pandemia.

Le condizioni di fragilità complessivamente richiedono la definizione, la programmazione e la progettazione di un set di attività, di interventi, di progetti, di azioni che non possono essere (più) considerate quali componenti a sé stanti, ma che, al contrario, richiedono coordinamento, integrazione e collaborazione tra i diversi attori, istituzionali e privati, responsabili della loro organizzazione. L'individualizzazione della progettualità rimane uno degli obiettivi più tortuosi da realizzare, soprattutto in presenza di situazioni soggettive complesse (tossicodipendenza, homelessness, situazioni di fragilità psichica ecc.)

7. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

L'esigenza inerente la creazione di un presidio territoriale capace di valutare il rischio di recidiva e di intervenire con una presa in carico individualizzata e di gruppo, nasce dalla difficoltà sperimentata di creare percorsi di sostegno e di inclusione in favore di determinati target, come i dimittenti dal carcere e i soggetti con particolari disagi e marginalità nonché con particolari componenti aggressive o che, per la particolare tipologia di reati, possono replicare comportamenti a rischio, come nel caso dei maltrattanti o sex offender o come nel caso dei giovani adulti a rischio di "new addiction" (dipendenza dalle relazioni affettive, dallo shopping, dal gioco d'azzardo, dal sesso, dal lavoro).

Nasce anche dalla necessità, nel paradigma della giustizia riparativa, e in particolare nella

messa alla prova dove la presa in carico della persona è contestuale alla vicenda processuale, di spazi dedicati all'ascolto e presa in carico della vittima.

Purtroppo permangono nella nostra realtà regionale forti limiti legati alle difficoltà delle imprese e di proposte professionalizzanti che rendono complicato proiettare verso l'autonomia, in particolare quella dei giovani che ancora necessitano di guide e riferimenti concreti. Anche ove si reperisca una possibilità occupazionale, ci si scontra con le resistenze dei datori di lavoro a regolarizzare la posizione, con conseguente difficoltà a proporre adeguati percorsi lavorativi.

In questa cornice l'esperienza penale, in particolare per i giovani adulti, stante le defezioni del contesto socio-familiare di appartenenza, può rappresentare una occasione per migliorare le competenze lavorative e formative, spendibili in un'ottica di reinserimento sociale.

Il presidio territoriale quando prenderà in carico i detenuti ristretti negli istituti penitenziari, effettuerà accesso presso gli stessi.

8. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Valutazione diagnostica del rischio di recidiva sia dentro che fuori dagli istituti .

1. Presa in carico individualizzata e di gruppo dei soggetti richiedenti e/o individuati con attenzione agli autori di reati di violenza sessuale e ai consumatori di "new addiction";
2. Sostegno all'autonomia, sostegno alla genitorialità, interventi economici, abitativi, trasporto, attività ricreative e sportive in favore di figli minori, dei quali circa la metà detenuti dimittenti dagli istituti penitenziari;
3. Promozione dell'inserimento socio-lavorativo attraverso la messa in rete di opportunità formative e di lavoro già esistenti per i soggetti beneficiari, reingresso nella legalità ed emancipazione dallo svantaggio sociale per i soggetti che ne fanno richiesta;

9. Breve descrizione delle attività previste:

1. Creazione di uno "sportello informativo di ascolto e orientamento" collegato alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate agli interventi specifici (informazioni, consulenza giuridica - focus sui detenuti stranieri - contatto con le famiglie, gestione delle pratiche amministrative quali rinnovo documenti, reddito di cittadinanza ecc...), allo scopo di favorire l'accesso a servizi e prestazioni del territorio nei casi prossimi al fine pena o nel periodo immediatamente successivo per prevenire l'emarginazione.
L'individuazione degli operatori deputati nello svolgimento di tale servizio verrà realizzata attraverso specifico avviso rivolto agli enti del terzo settore, valorizzando, qualora possibile, le esperienze già in atto. Attraverso il medesimo avviso sarà affidata anche la realizzazione dell'hub di coordinamento degli sportelli intramurari.
2. Istituzione di un "cassetto di risorse" da spendere attraverso voucher o pocket money a sostegno di specifiche esigenze dei beneficiari degli interventi quali ad es. il pagamento della cauzione per affitto abitazione, biglietti per il trasporto pubblico ecc....
3. Individuazione in una o in tutte le Città metropolitane della Sicilia (Palermo/Catania/Messina) di una struttura per il dialogo con il quartiere per attivare possibili servizi, centro di cultura e partecipazione che diffondano idee d'innovazione, servizi sostenibili e progetti culturali, sul tema della pena e della giustizia di comunità. La realizzazione della struttura ed il sostegno alla gestione della stessa saranno affidati attraverso procedura ad evidenza ad un soggetto qualificato del terzo settore.
4. Potenziamento delle attività e dei servizi della giustizia riparativa e dell'assistenza alle vittime, già in atto con i progetti finanziati

5. Costruzione e sviluppo di una rete locale che offra accoglienza abitativa e supporto ai percorsi per le persone prive di soluzione abitativa detenute negli istituti penitenziari della Regione Siciliana, altrimenti impossibilitate a fruire di misure alternative o sanzioni sostitutive e attivazione di accompagnamento educativo strutturato a sostegno;

10. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

Cronoprogramma

ANNO 2023												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1									X	X	X	X
2									X	X	X	X
3									X	X	X	X
4									X	X	X	X
5									X	X	X	X

ANNO 2024												
Fase	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ANNO 2025			
Fase	Gen.	Feb.	<p>Nel mese di marzo 2023 sarà presentato l'avviso per gli enti del terzo settore.</p> <p>Da maggio a luglio 2023 avverrà il controllo, la verifica la validazione dei progetti presentati con contestuale affidamento all'Ente o agli Enti aggiudicatari</p> <p>Inizio del progetto a settembre 2023</p>
1	X	X	
2	X	X	
3	X	X	
4	X	X	
5	X	X	

11. Beneficiari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

Si presume di coinvolgere circa 200 utenti tra detenuti e persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità.

12. Risorse professionali coinvolte

- assistenti sociali
- educatori
- mediatori
- psicologi
- Coordinatore
- Psicoterapeuta
- Tutor
- Docente/Formatori
- Amministrativo

13. Ambito territoriale di riferimento

Territorio di riferimento è la Regione Siciliana laddove insistono gli Istituti penitenziari

14. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

La finalità principale del percorso di valutazione e monitoraggio sarà quella di accompagnare il progetto nella definizione di strumenti e modalità operative che permettano di individuare potenzialità, vincoli e condizioni per una stabilizzazione del modello d'intervento.

Attraverso il monitoraggio si renderanno disponibili i dati sullo stato di avanzamento dei progetti; Attraverso la valutazione in itinere (che utilizzerà le informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio - e da altre eventuali rilevazioni ad hoc) si potrà analizzare l'esigenza di intervenire sulle specifiche linee progettuali originarie;

Attraverso la valutazione ex post potranno essere espressi giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni, e sul loro impatto sui beneficiari finali dell'intervento;

15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure materiali per i partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze, brochure ecc.) conterranno, oltre ai loghi di Cassa delle Ammende e regionale, anche una dichiarazione da cui risulti che l'intervento è stato finanziato da Cassa delle Ammende.

Occorrerà prevedere la esposizione, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'accesso ai locali impiegati per attività rivolte ai beneficiari) di almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto da Cassa delle Ammende e a informare che per la realizzazione dell'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse Cassa delle Ammende.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- d) a trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Cassa, ogni sei mesi, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- e) a trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- f) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- g) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- h) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- i) ad avviare le attività progettuali a far data dalla ricezione della Convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi e comunicando alla Cassa la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- j) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- k) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- l) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- n) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

- o) ad assicurare la cessione gratuita di tutti i beni e di tutte le attrezzature aventi carattere durevole ed acquistati nell'ambito della realizzazione delle attività del programma o progetto a favore dell'Istituto Penitenziario competente nel territorio ove si realizzano le attività.

Luogo e data

FIRMA DEI SOGGETTI PROPONENTI

*Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti*



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI LIBERTI
01.12.2022 14:23:46 UTC

*Dirigente Generale Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
Dott.ssa Cinzia Calandrino*



CALANDRINO CINZIA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
01.12.2022 09:18:41 GMT+00:00

*Direttore reggente dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sicilia
Dott.ssa Anna Internicola*



INTERNICOLA
ANNA
01.12.2022 12:14:14
GMT+00:00

*Direttore del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia
Dott. Santo Ippolito*



IPPOLITO SANTO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
01.12.2022 13:10:09
GMT+00:00

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE SICILIANA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:
Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende Anno 2023

Sub	1		
Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa Ammende	costo cofinanziato
		€ 830.000,00	€ 585.000,00
	Totale Categoria 01	€ 830.000,00	€ 585.000,00
Cat.02	Spese e sussidi per i destinatari degli interventi	Costo Cassa Ammende	costo cofinanziato
		€ 1.112.000,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 1.112.000,00	€ -
Cat.03	Spese per l'acquisto e il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa Ammende	costo cofinanziato
	A) Beni	€ 58.000,00	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	C) Noleggi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ 58.000,00	€ -
Cat.04	Locazioni	Costo Cassa Ammende	costo cofinanziato
		€ -	€ -
	Totale Categoria 04	€ -	€ -
Cat.05	Spese generali	Costo Cassa Ammende	costo cofinanziato
		€ -	€ 15.000,00
	Totale Categoria 05	€ -	€ 15.000,00
TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENDE		€ 2.000.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 600.000,00
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 2.600.000,00

Sub	1					Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
Cat.03	CA (*)	Spese per l'acquisto e noleggio di beni e servizi					
A) Beni							
A		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale	
1	si	Materiali multimediali per sportelli negli Istituti Penitenziari che rimarranno in carico ed uso agli Istituti.	20	€ 2.500,00	€ 50.000,00	€ -	
2	si	cancelleria e materiale didattico	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -	
3					€ -	€ -	
4					€ -	€ -	
5					€ -	€ -	
6					€ -	€ -	
7					€ -	€ -	
8					€ -	€ -	
					Totale A	€ 58.000,00	€ -
B) Servizi							
B		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale	
1					€ -	€ -	
2					€ -	€ -	
3					€ -	€ -	
4					€ -	€ -	
5					€ -	€ -	
6					€ -	€ -	
7					€ -	€ -	
8					€ -	€ -	
					Totale B	€ -	€ -
C) Noleggi							
C		articolo	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale	
1					€ -	€ -	
2					€ -	€ -	
3					€ -	€ -	
4					€ -	€ -	
5					€ -	€ -	
6					€ -	€ -	
					Totale C	€ -	€ -
					Totale Categoria 03	€ 58.000,00	€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

Sub						
Cat.04	CA (*)	Locazioni			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 04					€ -	€ -

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.

Sub	1	Spese generali			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
Cat.05	CA (*)		Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	no	pubblicizzazione e convegni (manifesti e passaggi radiofonici e televisivi)	1	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
Totale Categoria 05					€ -	€ 15.000,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per costi COFINANZIATI.